

Flat tax, chi guadagna e chi perde

Partite Iva. L'innalzamento del regime forfettario promette risparmi fino a 7mila euro
Allo studio modifiche sui coefficienti di redditività e limiti per compensi e investimenti

Passare dalla tassazione ordinaria al regime forfettario potrà far risparmiare fino a 7mila euro di imposte all'anno. Tale è la convenienza dell'innalzamento a 65mila euro della soglia di ricavi per accedere alla tassazione sostitutiva del 15%, annunciata dal Governo. Soglia che oggi per i professionisti con partita Iva è invece fissata a 30mila euro (e differenziata per le altre attività).

Mentre i contorni della manovra finanziaria si fanno meno sfocati, le simulazioni del Sole 24 Ore del Lunedì mostrano che i vantaggi possono essere ampi e diffusi, pur considerando l'impossibilità di detrarre

l'Iva sugli acquisti, propria di questo regime di flat tax. Ma il passaggio non converrà a tutti. Chi ha spese molto alte o pesanti detrazioni, ad esempio, troverà conveniente continuare a pagare l'Irpef e le addizionali, scaricando costi, contributi e agevolazioni fiscali. A ogni modo, i dossier ora allo studio prevedono la ridefinizione di altri aspetti, oltre al limite di ricavi. E a quel punto, cambiando i requisiti di accesso o permanenza nel forfait, i risparmi da flat tax potranno anche aumentare.

Cerofolini, Dell'Oste, Parente, Pegorin e Ranocchi
— a pagina 2

TASSAZIONE ORDINARIA

	40.000	60.000	38.000	55.000	9.000	65.000
Ricavi / compensi	40.000	60.000	38.000	55.000	9.000	65.000
Reddito di lavoro dipendente	--	--	--	--	32.000 ⊕	--
Costi	5.500 ⊖	3.500 ⊖	7.400 ⊖	11.900 ⊖	1.000 ⊖	32.600 ⊖
Contributi previdenziali	3.980 ⊖	7.640 ⊖	5.700 ⊖	11.200 ⊖	-- *	4.950 ⊖
REDDITO IMPONIBILE	30.520 ⊖	48.860 ⊖	24.900 ⊖	31.900 ⊖	40.000 ⊖	27.450 ⊖
Imposta lorda	7.918	14.887	6.123	8.442	11.520**	6.812
Detrazioni per lavoro autonomo / dipendente	451 ⊖	--	662 ⊖	262 ⊖	543 ⊖	497 ⊖
Altre detrazioni	250 ⊖	1.899 ⊖	3.200 ⊖	--	1.324 ⊖	1.470 ⊖
IRPEF NETTA	7.217 ⊖	12.988 ⊖	2.261 ⊖	8.180 ⊖	9.653 ⊖	4.845 ⊖
Addiz. regionale Irpef	375 ⊕	601 ⊕	376 ⊕	392 ⊕	628 ⊕	381 ⊕
Addiz. comunale Irpef	244 ⊕	391 ⊕	--	255 ⊕	321 ⊕	201 ⊕
Cedolare secca	--	756 ⊕	--	--	--	--
TOTALE IMPOSTE	7.836 ⊖	14.736 ⊖	2.637 ⊖	8.827 ⊖	10.602 ⊖	5.427 ⊖

REGIME FORFETTARIO

	40.000	60.000	38.000	55.000	9.000	65.000
Compensi	40.000	60.000	38.000	55.000	9.000	65.000
Spese a forfait (22%)	8.800 ⊖	13.200 ⊖	8.360 ⊖	12.100 ⊖	1.980 ⊖	30.000 ⊖
REDDITO FORFETTARIO	31.200 ⊖	46.800 ⊖	29.640 ⊖	42.900 ⊖	7.020 ⊖	26.000 ⊖
Reddito di lavoro dipendente	--	--	--	--	32.000	--
Contributi previdenziali	3.980 ⊖	7.640 ⊖	5.700 ⊖	11.200 ⊖	-- *	4.950 ⊖
Reddito imponibile	27.220 ⊖	39.160 ⊖	23.940 ⊖	31.700 ⊖	7.020 ⊖	21.050 ⊖
IMPOSTA SOSTITUTIVA DOVUTA	4.083	5.874	3.591	4.755	1.053	3.157,5
Irpef netta e addizionali sul lavoro dipendente	--	--	--	--	8.695 ⊕	--
Iva indebitabile sugli acquisti	1.210 ⊕	770 ⊕	616 ⊕	1.409 ⊕	220 ⊕	7.172 ⊕
Cedolare secca	--	756 ⊕	--	--	--	--
TOTALE IMPOSTE	5.293 ⊖	7.400 ⊖	4.207 ⊖	6.163 ⊖	9.968 ⊖	10.329,5 ⊖

Differenza di tassazione rispetto al prelievo ordinario. In percentuale



(*) più elevato come dipendente; (**) tabellata considerando il normale con i redditi di lavoro dipendente

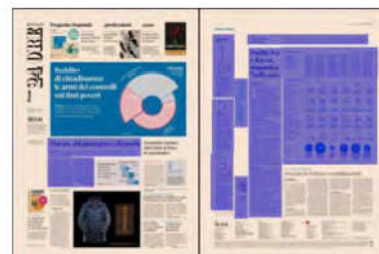
Verso la manovra: gli autonomi

Nella riforma allo studio del Governo l'aumento delle soglie di ricavi a 65mila euro ma anche la revisione dei coefficienti e dei limiti per compensi e beni strumentali

Partite Iva e flat tax, risparmi a

7mila euro

Cristiano Dell'Oste



Giovanni Parente

Passare dalla tassazione ordinaria al regime forfettario può far risparmiare fino a 7mila euro di imposte all'anno. Come nel caso di un consulente aziendale con ricavi di 60mila euro, spese di 3.500 euro (telefono, computer, trasferte) e detrazioni di 1.899 euro (un figlio a carico, tasse universitarie e lavori edilizi). Mentre i contorni della manovra finanziaria per il 2019 si fanno meno sfocati, si può ragionare sulla convenienza dell'annunciato innalzamento a 65mila euro della soglia di ricavi per accedere al forfettario. Così da verificare se e quanto risparmierebbero i professionisti che oggi hanno compensi oltre 30mila euro (soglia di ricavi attuale, differenziata per le altre attività). Ma la convenienza può aumentare se cambieranno gli altri requisiti di accesso o permanenza nel forfait.

Le modifiche allo studio

Il dossier allo studio del sottosegretario all'Economia, Massimo Bitonci (Lega), prevede la messa a punto di altri aspetti oltre alla soglia di ricavi, pur con le incognite legate all'alert arrivato venerdì sera dalla commissione Ue. In particolare, si studia la riduzione dei coefficienti di redditività per dare un maggior peso specifico ai costi sostenuti (che per i professionisti si fermano al 22%) e abbattere il reddito su cui si applica la sostitutiva al 15 per cento.

Inoltre, è in corso un ragionamento sui limiti per i compensi erogati ai collaboratori (ora il massimo è 5mila euro) e per gli acquisti di beni strumentali (ora a 20mila euro). Un'ipotesi estrema propende per un'eliminazione, ma bisognerà fare i conti con le risorse disponibili, anche perché la platea si allargherebbe rispetto agli 1,5 milioni di partite Iva finora stimate. Alla fine, quindi, la soluzione intermedia potrebbe essere quella di un innalzamento delle due soglie. In questo senso, la proposta di legge presentata alla Camera da Lega e Movimento 5 stelle punta a spostare un po' più in alto i due valori, in una prospettiva che porterà i forfettari fino a 100mila euro di ricavi o compensi. Mentre il regime sarà precluso a chi ha un'altra partita Iva come socio di una società di persone (Sas, Snc) o di una società di capitali (Srl) in trasparenza.

Risparmi e rincari

Allo stato attuale una valutazione di convenienza si può fare a parità di condizioni, dando quasi per scontata la nuova soglia a 65mila euro. Così un avvocato con 40mila euro di compensi annui oggi deve pagare l'Irpef e le addizionali, per circa 7.800 euro, scaricando le spese, i contributi previdenziali e le detrazioni. Con il forfait, invece, avrà il reddito calcolato in base al coefficiente di redditività del 78% e, dedotti i contributi, chiuderà i conti con il Fisco pagando una sostitutiva di circa 4mila euro. Perciò, avrà un risparmio di 2.543 euro, anche considerando l'impossibilità di detrarre l'Iva sugli acquisti, propria del forfait.

Le stesse variabili devono essere esaminate da tutti gli interessati: chi ha spese molto alte avrà convenienza a restare nell'Irpef, così come chi ha detrazioni pesanti. È ciò che capita in altre due simulazioni del Sole 24 Ore del Lunedì. Il geometra con 38mila euro di ricavi riesce a dimezzare l'Irpef con le detrazioni per il risparmio

energetico e non ha interesse a passare al forfait: gli costerebbe quasi 1.600 euro in più.

Mentre l'imprenditore che commercia e ripara moto ha spese pari a quasi metà dei ricavi e deve restare in tassazione ordinaria per non raddoppiare il proprio *tax rate*. Non influisce, invece, l'eventuale applicazione della cedolare secca sugli affitti, perché è un'altra sostitutiva esterna all'Irpef.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONVENIENZA IN TRE PUNTI**1****Le spese vive**

Chi ha costi rilevanti taglia l'imponibile

- Per i professionisti il reddito a forfait (22% di spese) è quasi sempre più basso di quello calcolato deducendo i costi. Per artigiani e commercianti a volte le spese sono più elevate

I vantaggi vanno pesati caso per caso: un geometra con molte detrazioni pagherà di più

Niente regime agevolato per chi è anche socio di una Sas, Snc o Srl in trasparenza



IL SOLE 24 ORE, 10 SETTEMBRE 2018, PAGINA 3

Un'analisi sui ricavi dichiarati alle Casse da circa 500mila autonomi rileva che circa 92mila potranno valutare se aderire al regime forfettario a 65mila euro

3**Gli altri limiti**

Collaboratori, investimenti e primo lavoro

- Decisivo per la fattibilità del forfait sarà l'eventuale allentamento degli altri vincoli: la spesa per collaboratori (5mila euro), il valore di beni strumentali (20mila euro) e il reddito di lavoro dipendente (30mila euro)

2**Le detrazioni**

Con i bonus l'Irpef scende sotto il 15%

- Chi ha ricavi poco superiori alla soglia di 30mila euro e detrazioni molto alte può trovarsi a pagare un'Irpef netta inferiore alla sostitutiva al 15% propria del regime forfettario

IL REGIME PER IL 2019Elaborazioni a cura di **Mario Cerofolini**

La simulazione dell'estensione del regime forfettario al 15% a soggetti che attualmente non possono optare e il confronto con la tassazione ordinaria.

Dati in euro

L'AVVOCATO

Contribuente con ricavi di 40mila euro annui e spese di 5.500 euro (affitto, trasferte, telefono). Senza carichi familiari, ma con detrazioni d'imposta di 250 euro per spese mediche e donazioni.

IL CONSULENTE

Revisore e consulente aziendale. Ha un figlio a carico di 19 anni e detrazioni per 1.899 euro (spese mediche, tasse universitarie lavori ediliz). Inoltre, ha redditi di locazione in cedolare secca (21%) di 3.600 euro

IL GEOMETRA

Ha ricavi annui pari a 38mila euro. Sostiene spese inerenti l'attività professionale per 2.800 euro, retribuisce un collaboratore part-time al costo di 4.600 euro. Ha detrazioni per lavoro autonomo e recupero edilizio

L'INFORMATICO

Tecnico Ict e gestore di siti con ricavi pari a 55mila euro. Il valore dei beni strumentali è 18mila euro con ammortamenti di circa 1.500 euro annui. Tra le spese inerenti, paga 4mila euro a un lavoratore part-time

IL PERITO

Lavoratore dipendente, con uno stipendio di 32mila euro, opera come perito assicurativo con partita Iva e ricava da questa attività 9mila euro e con spese inerenti per mille euro

L'ARTIGIANO

Imprenditore che ripara e commercia moto. Ha due figli a carico e detrazioni per 1.470 euro (spese mediche, scolastiche, mutuo prima casa). Per lui il forfettario ha attualmente un coefficiente di redditività al 60%